

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: agricoltura - ambiente

Titolo iniziativa: **Foreste e sicurezza alimentare nella Regione mediterranea ed in Medio Oriente (Giordania, Siria e Turchia) - Fase II**

Importo complessivo: US\$ 5.206.470 (Fase I e II)

Fondi in loco:

Tipologia: dono <Trust Fund>

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

Si tratta di un progetto a carattere regionale che interessa la Giordania, la Siria e la Turchia, che si propone di contribuire alla conservazione di foreste e pascoli con la partecipazione delle popolazioni locali. La strategia adottata è quella di identificare, all'interno di ciascuno dei Paesi partecipanti, alcune aree-pilota dove il rischio di degrado dell'ecosistema foresta-pascolo sia particolarmente elevato per la pressione antropica e di mostrare come, con la partecipazione delle popolazioni locali, sia possibile arrivare ad una corretta gestione delle risorse conservandole, migliorandone la produttività ed aumentando nello stesso tempo il reddito degli abitanti. Il progetto ha completato la seconda fase di attuazione (maggio 1995 - dicembre 1997). Una missione di valutazione, realizzata nel settembre 1997, ha suggerito la prosecuzione di alcune attività, che permetta di completare quanto già avviato per favorire lo sviluppo ed il radicamento nelle popolazioni locali di una maggiore consapevolezza ambientale nei confronti del patrimonio forestale.

Per quanto riguarda la Siria, nel corso del 1997 sono stati realizzati: corsi di formazione per guardie forestali, unitamente ad altre attività relative all'apicoltura, all'allevamento ovino ed alla coltivazione di funghi; l'utilizzo di acqua conservata grazie a piccole dighe e di serbatoi per acqua costruite precedentemente; il reclutamento di consulenti nazionali per il supporto allo sviluppo istituzionale. Il progetto dovrebbe concludersi nel giugno 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: agricoltura - ambiente

Titolo iniziativa: **Riabilitazione dei pascoli e costituzione di una riserva naturale nella steppa siriana**

Importo complessivo: US\$ 2.754.600

Fondi in loco:

Tipologia: dono <Trust Fund>

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura

L'obiettivo del progetto è quello di riabilitare i pascoli della steppa siriana ed impedire il declino della loro produttività, sviluppando strategie per un migliore uso del territorio. Il progetto si propone inoltre di migliorare le capacità di comunicazione, di analisi dei dati e di pianificazione dei

tecnici locali, per sviluppare tecniche migliori e nuove regole per l'uso comune dei terreni destinati al pascolo, nonché di costituire una riserva naturale per la fauna che un tempo viveva nella regione.

Nel corso del 1996 sono stati completati il reclutamento degli esperti e la designazione dello staff tecnico nazionale da parte del Governo ed è stato realizzato un centro apposito presso il dipartimento regionale. Sono inoltre stati completati tutti i servizi relativi alla Riserva e si è dato inizio alla reintroduzione nella stessa della fauna tipica della zona.

Nell'ottobre 1997 si è svolta una missione tripartita (Italia, Siria e FAO) di valutazione di medio termine, secondo la quale il progetto si è sviluppato secondo le linee che esso si prefiggeva sia nella sua componente sociale, sia dal punto di vista del patrimonio naturale faunistico e floristico.

Le due iniziative che seguono - costituenti il c.d. «Progetto Agricolo Integrato» - prendono origine dalla Commissione Mista del 1991, nella quale furono concessi 10 mld. di lire a dono nel settore zootecnico, cui si è aggiunta una componente di pari importo a credito d'aiuto per un progetto nel settore lattiero-caseario. La componente a dono è stata successivamente ridotta a 3 mld. di lire. Al fine di riorientare i due interventi, nel novembre 1997 si è svolta una missione multidisciplinare resasi necessaria dopo gli esiti di una precedente missione tecnica che aveva espresso un parere negativo rispetto alle originarie richieste siriane.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: lattiero-caseario

Titolo iniziativa: **Ristrutturazione centrali del latte (Progetto Agricolo Integrato)**

Importo complessivo: Lit. 10 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: credito d'aiuto

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero del Piano - Ministero dell'Industria

Gli obiettivi generali dell'intervento sono di aumentare la disponibilità e la qualità del latte processato a livello nazionale ed il miglioramento delle tecnologie produttive.

Nel novembre 1997 è stata effettuata una missione di «ri-identificazione» di due esperti della DGCS, con l'incarico di redigere un successivo studio di prefattibilità contenente l'analisi della situazione attuale, le ipotesi prospettate, gli obiettivi dell'intervento, le attività da realizzare ed i rispettivi costi. L'orientamento attuale è rivolto alle centrali del latte di Aleppo e di Damasco.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: zootecnico

Titolo iniziativa: **Miglioramento del capitale bovino a livello nazionale (Progetto Agricolo Integrato)**

Importo complessivo: Lit. 3 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero del Piano - Ministero dell'Agricoltura

Gli obiettivi dell'intervento sono : il miglioramento genetico del capitale bovino, tramite l'impiego di strumenti consolidati organizzati per mezzo di un libro genealogico; l'incremento del capitale bovino, attraverso la realizzazione di un programma di lotta alla ipofertilità e mortalità neonatale; il miglioramento delle attività produttive aziendali, mediante il rafforzamento del servizio pubblico, incluso il supporto alla gestione aziendale ed alla disponibilità di idonei mezzi di produzione.

Nel novembre 1997, contemporaneamente a quella descritta a proposito del precedente progetto, ha avuto luogo la missione di due esperti della DGCS, con le medesime finalità. E stata proposta come la più adatta per lo sviluppo degli interventi preconizzati, la regione di Al-Ghab.

Borse di studio.

Nel 1997 sono state concesse a studenti siriani le seguenti borse di studio individuali:

- n. 2 dottorati di ricerca;
- n. 2 specializzazioni in architettura;
- n. 3 specializzazioni in medicina;
- n. 2 corsi di laurea.

Sono state altresì concesse le seguenti borse per corsi di formazione:

- 1 borsa per "Corso Master in Turismo" - SIST-OMT;
- 1 borsa per "Corso Accident Investigation" - IMA-IMO;
- 1 borsa per "Corso Master in Banking and Finance for Development" - Fondazione Giordano Dell'Amore;
- 2 borse per "Corso base di irrigazione e protezione delle colture fruttifere" - IAM.

TERRITORI PALESTINESI

L'economia palestinese è caratterizzata dall'assenza di indebitamento pubblico esterno e da un modesto indebitamento interno, da una forza lavoro abbastanza qualificata, da una popolazione con un tasso di istruzione elevato e da una forte tradizione imprenditoriale.

La prolungata occupazione israeliana, tuttavia, ha creato sensibili distorsioni strutturali dell'economia dei Territori. In particolare:

- forte dipendenza dall'esterno della forza lavoro palestinese;
- basso livello di industrializzazione;
- struttura del commercio estero legata ad Israele e caratterizzata da forte deficit;
- inadeguatezza di infrastrutture pubbliche e di servizi;
- ridotta disponibilità di risorse idriche e di terreni.

L'Autorità Palestinese ha ereditato un'economia caratterizzata da una fortissima dipendenza da Israele, da bassi livelli di industrializzazione, da un deteriorato capitale in infrastrutture pubbliche e da una confusa situazione normativa. Sebbene in termini generali si sia registrato un miglioramento dell'economia palestinese rispetto al precedente anno, anche il 1997 è stato caratterizzato dai medesimi problemi; in particolare, la chiusura per prolungati periodi delle frontiere per i lavoratori palestinesi in Israele e difficoltà nel promuovere gli investimenti pubblici e privati. La chiusura delle frontiere da parte di Israele per motivi di sicurezza nel 1997 ha causato una caduta del livello medio di occupazione palestinese in Israele da circa 83.000 lavoratori nel 1993 a circa 38.000 nel 1997. Anche a seguito della crisi del mercato del lavoro il tasso di povertà risulta abbastanza alto: il 19 % della popolazione vive sotto la soglia di povertà, fissata a 650 dollari annui pro-capite alla fine del 1995. Nella striscia di Gaza la percentuale è maggiore e si stima che circa un terzo della popolazione viva al di sotto della suddetta soglia. Comunque, il PNL pro-capite annuo si è aggirato nel 1997 attorno ai 1.600 dollari.

Per quanto concerne l'import-export, non esistendo una vera struttura statale, non esiste una bilancia dei pagamenti in senso proprio. I dati sull'interscambio commerciale, comunque, evidenziano che la stragrande maggioranza delle importazioni ed esportazioni palestinesi ha luogo con Israele, con percentuali che in alcuni anni hanno toccato il 90% del totale. In generale, l'ostacolo principale che si frappone allo sviluppo delle strutture produttive palestinesi è costituito dalla maggiore competitività dei manufatti israeliani per qualità, prezzo ed agevolazioni alla clientela. Durante il periodo dell'intifada le esportazioni hanno mediamente rappresentato il 13% del PIL e le importazioni il 55%, con un deficit dell'interscambio del 42%. Durante il periodo 1993-1995 le esportazioni hanno rappresentato il 9,5% del PIL e le importazioni il 43,%; il deficit il 33,5% del PIL. Tale deficit è stato coperto in maggioranza dalle rimesse dei Palestinesi occupati in Israele od in altri Paesi. La situazione è precipitata nel 1996 a causa delle restrizioni al commercio conseguenti alla chiusura dei Territori; in tale anno le esportazioni hanno rappresentato il 9,82% del PIL, le importazioni il 40,20% ed il deficit il 30,38%. Nel 1997 la situazione si è stabilizzata con alcuni leggeri miglioramenti a causa di chiusure meno frequenti, maggiore interscambio commerciale, miglioramento negli investimenti e riduzione del tasso di disoccupazione.

La situazione del mercato del lavoro è risultata meno drammatica di quella prevista grazie agli aiuti della comunità dei donatori, che hanno finanziato programmi di emergenza generativi di reddito. Gli investimenti pubblici e privati, tuttavia, non hanno avuto la consistenza e la velocità auspicata ai tempi della firma degli Accordi di Oslo del 1993. Per quanto riguarda quelli pubblici, che

nel 1997 sono stati finanziati quasi totalmente dalla comunità dei donatori, la principale ragione del mancato investimento risiede nel tempo che sta richiedendo l'organizzazione della nascente Autorità Palestinese e nella difficoltà per i donatori ad adattare le proprie procedure alla situazione non strutturata dei Territori. Gli investitori privati, oltre ai problemi logistici e di sicurezza derivanti dalla chiusura dei territori, sono stati sinora scoraggiati dall'incertezza politica, dalla confusione normativa e dall'inadeguatezza delle infrastrutture esistenti.

La situazione sociale riflette le limitate prospettive economiche: le maggiori componenti di un organico sistema sociale nazionale sono assenti. La maggior parte dei servizi sociali è ancora offerta da associazioni caritatevoli e da ONG. Nonostante notevoli progressi negli ultimi anni, i problemi da affrontare sono tuttora enormi. Esistono forti mancanze anche nel campo della protezione sociale: l'UNRWA, le ONG ed i donatori provvedono interventi in tale settore, ma in misura insufficiente rispetto ai bisogni. La situazione è particolarmente evidente nel caso dei gruppi svantaggiati quali portatori di handicap ed ex detenuti.

Per quanto concerne la sanità, i servizi sono forniti dal sistema sanitario pubblico palestinese - che è subentrato nel 1994 all'Amministrazione civile israeliana - e da UNRWA, ONG, comitati popolari, settore privato, società caritatevoli, che prestano assistenza di base e servizi ospedalieri sia attraverso proprie strutture che con contratti. Il settore pubblico gestisce 205 strutture per l'assistenza sanitaria di base; 41 sono gestite dall'UNRWA e 192 da ONG palestinesi. In Cisgiordania operano 15 strutture ospedaliere, di cui 9 pubbliche e 6 gestite da ONG. Nella Striscia di Gaza gli ospedali sono 5, di cui 4 pubblici ed uno gestito da una ONG: un nuovo ospedale costruito dall'UNRWA con fondi dell'Unione Europea registra notevoli ritardi nella consegna delle opere all'ANP.

Per quanto concerne l'istruzione, il tasso di alfabetizzazione si aggira intorno all'84%, con una media per il tasso femminile del 66% e di quello maschile dell'86%. L'UNRWA gestisce 250 scuole nei campi profughi e nei villaggi rurali (14%), le ONG gestiscono alcune scuole private (13%). Le scuole governative (73%) sono state gestite dalle Autorità israeliane e sono passate nel 1994 al Ministero dell'Istruzione palestinese. Mancano numerose scuole e molte delle strutture esistenti richiedono interventi di ristrutturazione. La costruzione di scuole e la fornitura di materiale didattico rappresenta, pertanto, una priorità per l'ANP e vari donatori, tra cui l'Italia, stanno finanziando programmi in tale ambito. In Cisgiordania vengono adottati i programmi giordani, mentre nella Striscia di Gaza le scuole adottano il modello egiziano: il Ministero dell'Istruzione - con il sostegno di un programma finanziato dalla Cooperazione Italiana - ha ora elaborato un programma scolastico nazionale, che verrà lanciato al più presto.

Il programma di assistenza d'emergenza elaborato dall'ANP di concerto con la Banca Mondiale e presentato al primo Gruppo Consultivo per Gaza e Cisgiordania del dicembre 1993 è basato sul miglioramento delle infrastrutture pubbliche, sullo sviluppo delle risorse umane e sulla predisposizione di un tessuto economico favorevole allo sviluppo di medio periodo del settore privato.

La Cooperazione Italiana vanta una presenza pluriennale nei Territori che ha consentito al nostro Paese di collocarsi costantemente tra i principali donatori. Alla Conferenza di Washington del 1993 l'Italia si è impegnata ad accordare a favore dello sviluppo dei Territori Palestinesi 80 milioni di dollari nel quinquennio 1994/1998. In attuazione di tale impegno quinquennale, nel luglio 1995 fu firmato a Gaza un documento di intesa tra l'allora Ministro degli Esteri italiano e l'OLP che definiva il Programma di cooperazione per il biennio 1994/1995. Esso include progetti per circa 37 milioni di dollari, rivolti a settori essenziali quali la sanità, l'istruzione pubblica, la formazione professionale, le risorse idriche, l'agroalimentare, il sostegno alle piccole e medie imprese, nonché interventi di

assoluta urgenza rivolti a far fronte a bisogni nutrizionali della popolazione ed alle pressanti necessità di funzionamento dell'Amministrazione palestinese.

Alla Conferenza Ministeriale sull'Assistenza in Palestina - tenutasi il 9 gennaio 1996 a Parigi al fine di avviare la nuova fase di aiuti, spostando l'enfasi dai bisogni immediati all'opera di ricostruzione e creazione di infrastrutture in grado di sostenere lo sviluppo - l'Italia, che ha partecipato nella doppia veste di Paese donatore e di presidente di turno dell'Unione Europea, si è in particolare impegnata a finanziare progetti di sviluppo per 25 milioni di dollari.

Tali progetti - inclusi nel piano di investimenti prioritari predisposto dall'ANP insieme a Banca Mondiale e Nazioni Unite - riguardano i settori della sanità, dell'istruzione pubblica, delle risorse idriche, dell'energia elettrica e del sostegno alle ONG. Pur riconoscendo l'importanza che il potenziamento delle infrastrutture riveste in questa fase dello sviluppo dell'economia palestinese, la DGCS ritiene che gli interventi debbano includere ben definite componenti di assistenza tecnica e di "institution building" e che non vadano trascurati gli aspetti di sviluppo sociale che continuano a rivestire un ruolo centrale.

In tale ottica, è stata predisposta una strategia di intervento i cui criteri guida risultano i seguenti:

- approccio regionale, che mira ad integrare le strutture economiche della nuova Entità palestinese in quelle dell'intera regione;
- particolare attenzione a coordinare il contributo italiano con quello della comunità internazionale;
- orientamento a ridurre - considerati gli attuali limiti di bilancio - l'impegno a dono per grandi progetti infrastrutturali;
- concentrazione di sforzi in settori quali la sanità e l'ambiente, in cui l'Italia ha assunto specifiche responsabilità anche in campo internazionale, nel settore della formazione, nonché nello sviluppo delle PMI quali strumenti motori per l'occupazione.

Con l'entrata in vigore della Legge n. 558 del 23 ottobre 1996 è stata aperta la possibilità di concedere crediti d'aiuto all'Autorità Palestinese ed un primo impegno del valore di 60 milioni di dollari per il biennio 1997-1998 è stato assunto in occasione della visita in Palestina del Sottosegretario agli Esteri Serri nel maggio 1997. I relativi progetti da finanziare verranno definiti sulla base di proposte che verranno presentate dall'ANP e valutate dalla DGCS. Al riguardo, è in fase di istruttoria un intervento per circa 24 milioni di dollari rivolto alla riabilitazione della rete elettrica di distribuzione nell'area sud della Cisgiordania, nell'ambito di un più ampio intervento finanziato dalla Banca Mondiale e dalla BEI.

Alla Conferenza Ministeriale sull'Assistenza in Palestina (V Gruppo Consultivo) - tenutasi a Parigi nel dicembre 1997 - l'ANP ha presentato, per la prima volta, un Piano di sviluppo triennale relativo al periodo 1998-2000. Tale Piano rappresenta un encomiabile sforzo di coordinamento di tutti i programmi dell'ANP nell'ambito di strategie finalmente delineate.

Va ricordato, infine, che nel corso del 1997 è stato portato ad una fase di avanzata esecuzione un piano integrato di interventi per il distretto di Betlemme, in vista del Giubileo dell'anno 2000, denominato "Betlemme 2000", alla cui formulazione l'Italia ha contribuito mediante il finanziamento di un piano d'azione d'emergenza con un contributo all'UNESCO di 200.000 dollari.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma socio-sanitario - Attività di coordinamento, riorganizzazione, formazione e studio (III fase)**

Importo complessivo: Lit. 474.000.000

Fondi in loco: Lit. 474.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità - ONG palestinese

Il programma socio-sanitario si delinea come la continuazione delle attività intraprese a partire dal 1993 e successivamente rifinanziate. Dal 1996 è in corso la collaborazione instaurata con il Dip. di Medicina Comunitaria dell'Università di Bir Zeit, relativa al sostegno dei corsi di Diploma e di Master in Sanità Pubblica.

Le attività da finanziare con i nuovi fondi stanziati sono:

1) assistenza tecnica al Ministero della Sanità relativamente alla pianificazione sanitaria ed al Piano Sanitario nazionale;

2) coordinamento e gestione in loco delle funzioni di capofila per la sanità pubblica del Gruppo Rifugiati del Processo di Pace multilaterale, rivestite dall'Italia.

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma di sostegno di emergenza ai servizi sanitari ospedalieri in Cisgiordania, Gaza e Gerusalemme est**

Importo complessivo: Lit. 1.000.000.000

Fondi in loco: Lit. 850.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

A seguito dell'inasprimento della situazione politica e di una richiesta del Ministero della Sanità palestinese volta al rafforzamento dei servizi sanitari pubblici, il progetto - iniziato nel maggio 1997 e conclusosi nel dicembre dello stesso anno - ha provveduto: (i) alla fornitura per l'estrazione e la concentrazione dell'ossigeno terapeutico ospedaliero; (ii) al potenziamento della rete di comunicazione tra le diverse strutture sanitarie in caso di situazioni di emergenza; (iii) alla fornitura di attrezzature e materiali per l'allestimento di un'unità di chirurgia maxillo-facciale; (iv) alla fornitura di equipaggiamenti di anestesia e rianimazione; infine, attraverso l'invio in missione di un esperto sanitario, (v) allo sviluppo di attività di aggiornamento sulla medicina d'urgenza, all'organizzazione di un piano per la gestione dei disastri ed alla produzione congiunta di materiali formativi.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale - multilaterale

Gestione: diretta - affidamento organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Creazione dell'Unità di gestione dei servizi sanitari della nuova Amministrazione sanitaria palestinese**

Importo complessivo: Lit. 6.400.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS - UNICEF

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il progetto, alla sua terza ed ultima annualità, ha mirato a:

- sviluppare in maniera adeguata alle esigenze locali le capacità di gestire efficacemente il settore socio-sanitario;
- assicurare la continuità dell'erogazione dei servizi sanitari successivamente al ritiro dell'Autorità di occupazione;
- contribuire a migliorare la qualità dei servizi sanitari;

Nel 1997 le attività del progetto hanno comportato:

- a) il consolidamento della struttura operativa dell'Unità;
- b) il potenziamento ed espansione territoriale della componente di formazione ed aggiornamento per i managers sanitari di livello di distretto attraverso un percorso formativo modulare;
- c) l'avviamento di alcune attività relative alla sorveglianza socio-sanitaria ed al sistema informativo gestionale a Gaza.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Costituzione di un consultorio per la salute della donna nella Striscia di Gaza**

Importo complessivo: US\$ 480.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNFPA

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa ha come finalità il miglioramento della condizione delle donne nella Striscia di Gaza attraverso la costituzione di un Centro di Donne per la Salute Riproduttiva. Il Centro mira a monitorare e migliorare le condizioni di salute delle famiglie cui le donne assistite appartengono seguendo il modello italiano dei Consultori.

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Cooperazione con l'OMS per un intervento socio-sanitario**

Importo complessivo: Lit. 1.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OMS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'iniziativa mira ad assistere il Ministero della Sanità nel:

1. rispondere con rapidità ed efficacia ai problemi sanitari prioritari della popolazione, in particolare quelli relativi alle malattie epidemiche;
2. rinforzare la struttura sanitaria palestinese per permetterle con urgenza di adempiere ai nuovi compiti gestionali ed organizzativi.

L'iniziativa - iniziata nel 1996 - è proseguita nel corso del 1997.

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: multilaterale - bilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali - diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Ristrutturazione ed ampliamento degli ospedali di Hebron, Beit Jala e Nablus in Cisgiordania**

Importo complessivo: Lit. 12.600.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP - DGCS

Controparte locale: Ospedale Alia di Hebron - Ospedale di Beit Jala - Ospedale Ittihad di Nablus

I lavori infrastrutturali presso l'ospedale Alia di Hebron (ala est), l'ospedale Ittihad di Nablus ed un'ala di raccordo nell'ospedale di Beit Jala sono stati completati nel corso del 1996. Sono ora in corso di pianificazione attività volte al completamento tecnico dal programma tramite i residui disponibili presso l'UNDP.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale - bilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali - diretta

Settore: igiene pubblica

Titolo iniziativa: **Riabilitazione della rete fognaria di Betlemme, Beit Jala e Beit Sahour**

Importo complessivo: Lit. 8.800.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP - DGCS

Controparte locale: Municipalità di Betlemme, Beit Jala e Beit Sahour

Tale progetto, da cui traggono beneficio oltre 80.000 persone, comporta le seguenti opere: una rete interna alle tre città e due collettori a gravità per i bacini ovest ed est.

Il contributo italiano è stato destinato al finanziamento delle tubazioni per la rete fognaria e di apparecchiature elettromeccaniche, nonché all'assistenza tecnica ed alla supervisione dei lavori nella fase di costruzione, attraverso la presenza in loco di un esperto della DGCS, ed ancora alla formazione in loco ed in Italia del personale locale per la gestione e la manutenzione degli impianti. Il servizio di approvvigionamento di materiali è svolto dall'UNDP, che provvede all'esecuzione degli appalti, dei contratti e delle consegne.

La Germania ha finanziato la messa in opera dei materiali, la realizzazione delle opere civili mediante imprese locali palestinesi, l'assistenza tecnica e la supervisione dei lavori nella fase di costruzione.

Il progetto, eseguito al 95% circa, potrebbe concludersi entro la metà del 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: infrastrutture - approvvigionamento idrico

Titolo iniziativa: **Riabilitazione dell'acquedotto di Hebron - I fase**

Importo complessivo: Lit. 3.200.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP

Controparte locale: Municipalità di Hebron

Il progetto mira ad incrementare l'accesso all'acqua potabile per la città di Hebron, aumentando e migliorando la distribuzione. A tal fine sono previste la ristrutturazione ed integrazione dell'acquedotto della città, la formazione e l'assistenza tecnica.

Il contributo è stato totalmente erogato all'organismo esecutore e l'iniziativa è in corso. Attualmente, la rete di distribuzione è stata completata e consegnata alla Municipalità di Hebron. Il serbatoio è stato costruito e collaudato e verrà consegnato alla Municipalità a metà 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: infrastrutture - approvvigionamento idrico - ambiente

Titolo iniziativa: Impianto di acquedotti e fogne per Gaza

Imposto complessivo: US\$ 3.450.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Banca Mondiale

Controparte locale: Municipalità di Gaza

L'iniziativa mira a sviluppare opportunità di lavoro e formazione sul posto attraverso la realizzazione di interventi integrati di riabilitazione stradale, distribuzione di acqua ed impianti fognari nella striscia di Gaza. I lavori sono in corso di esecuzione.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: igiene pubblica - ambiente

Titolo iniziativa: Gestione assistita dell'impianto di depurazione di Gaza

Imposto complessivo: US\$ 1.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP

Controparte Locale: Municipalità di Gaza

L'iniziativa mira a garantire la gestione assistita, per un periodo di 2 anni, dell'impianto di depurazione di Gaza. I lavori di riabilitazione dell'impianto sono stati eseguiti dall'UNRWA mediante un contributo italiano nell'ambito del Programma "Beach Camp". Il programma è in corso di esecuzione.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: Progetto presso il Beach Camp dell'UNRWA a Gaza

Importo complessivo: US\$ 6.362.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNRWA

Controparte locale: varie

Le somme a disposizione del programma sono state interamente erogate all'UNRWA. L'iniziativa nel suo complesso è stata quasi interamente eseguita. E' ora in fase di conduzione la seconda parte dello studio sulle condizioni sanitarie della popolazione rifugiata al fine di verificare i cambiamenti prodotti dal miglioramento delle condizioni ambientali, a seguito della riabilitazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue di Gaza.

Le principali componenti dell'iniziativa risultano le seguenti :

a) Aiuti e servizi sociali.

L'iniziativa prevede la riabilitazione di 424 abitazioni. E' stato fornito il materiale per la riparazione e la ricostruzione delle abitazioni. Tale progetto si è concluso. Una parte dei fondi è stata destinata, inoltre, a progetti di auto-sviluppo che sono stati indirizzati alla costruzione di due stanze da adibire ad asilo nido in una moschea, alla costituzione dell'Associazione Volontari per l'assistenza ai disabili ed alla costruzione di un centro di attività giovanili. Una terza componente ha riguardato un Centro di attività femminile rivolto alla formazione di capacità tecniche e mezzi di sussistenza femminile. Per la costruzione e l'arredamento del nuovo centro sono stati stanziati oltre 250.000 dollari.

b) Iniziative promotrici di reddito.

Il progetto ha promosso la costituzione di un fondo rotativo per piccole e medie imprese da 1 a 15 addetti. Tutti i fondi sono stati erogati ai beneficiari ed il tasso di restituzione è risultato molto elevato.

c) Istruzione.

Circa 1.800.000 dollari sono stati utilizzati per la ricostruzione di due scuole e la fornitura di materiale didattico.

d) Sanità.

Sono stati finanziati ed eseguiti un programma di sanità mentale, uno studio sulla situazione sanitaria, un programma di medicina scolastica ed un intervento per la fornitura di attrezzature per il Centro di salute di Rimal.

e) Programma Speciale per l'ambiente.

Sono stati destinati circa 1,6 milioni di dollari allo smaltimento dei rifiuti solidi del campo, per la realizzazione di una parte del sistema fognario e del drenaggio e per la riabilitazione dell'impianto di depurazione.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Medicina scolastica a Gaza**

Importo complessivo: Lit. 350.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità

L'estensione alla Striscia di Gaza delle attività precedentemente avviate presso le scuole della Cisgiordania - nell'ambito della II fase del Programma socio-sanitario - si è conclusa nel giugno 1997. L'intervento ha previsto attività di screening clinico nelle scuole primarie della Striscia. Nel corso del 1997 sono state svolte le attività di standardizzazione dell'esame fisico effettuato a tutti i bambini di prima elementare e del relativo sistema di riferimento e di raccolta dati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **Establishment of a Palestinian Curriculum Development Centre - I e II fase**

Importo complessivo: US\$ 750.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: Ministero dell'Istruzione

Il Centro di sviluppo curriculare ha sede a Ramallah ed è attualmente impegnato nella revisione dei piani di studio e programmi scolastici della scuola elementare e secondaria generale in vigore nei Territori, ed all'inizio del 1996 è iniziata la formulazione dei nuovi programmi. L'iniziativa mira al rafforzamento delle capacità di pianificazione e gestione del Ministero dell'Istruzione palestinese nel settore curricolare. Essa è stata avviata nel novembre 1994 ed è condotta con piena soddisfazione dell'Autorità Palestinese. La prima fase, concordata nel settembre 1993, era mirata ad avviare un sistema educativo unificato che sviluppasse una conoscenza nazionale in sostituzione del duplice sistema in vigore, che utilizza programmi egiziani nella striscia di Gaza e giordani in Cisgiordania. Nel 1996 è stato completato lo studio del nuovo curriculum e nel 1997, tramite appositi seminari con gli insegnanti e con rappresentanti delle famiglie, della stampa, dell'industria, del commercio, delle diverse religioni, e con i leader delle comunità, sono stati analizzati e discussi i curricula adottati sin qui nei Territori, e relativi a più di 400 libri di testo; ciò in vista della predisposizione dei nuovi curricula unificati, il cui completamento richiederà, prevedibilmente, almeno tre anni. L'attività del 1997 ha comportato, inoltre, lo studio dei curricula di altri Paesi - al fine di stabilire metodologie e standard educativi comparabili, e titoli di studio equipollenti, a quelli degli altri Paesi della regione, quindi riconosciuti a livello internazionale - e l'inizio della formulazione dei nuovi programmi didattici per le prime classi del sistema educativo.

I nuovi curricula sono stati presentati al Consiglio Legislativo palestinese e si prevede la loro approvazione all'inizio del 1998. E' previsto un contributo per assistere il sistema scolastico palestinese nell'attuazione pratica dei nuovi curricula, nell'ambito di un più ampio progetto gestito della Banca Mondiale.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: institution building - educazione

Titolo iniziativa: **Analisi a formulazione di piani per lo sviluppo del Ministero dell'Istruzione palestinese**

Importo complessivo: US\$ 300.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: Ministero dell'Istruzione

Il progetto mira ad assistere il Ministero dell'Istruzione palestinese nello sviluppare una propria capacità nella formulazione di piani e programmi e nell'attuazione degli stessi. L'iniziativa è in corso di esecuzione.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: educazione – institution building

Titolo iniziativa: **Rafforzamento della capacità di pianificazione e gestione educativa in Palestina**

Importo complessivo: US\$ 730.400

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO/IPE

Controparte locale: Ministero dell'Istruzione

Il progetto è iniziato nel marzo 1995, – a valere sul contributo volontario all'UNESCO per il 1994 – ed ha condotto con piena soddisfazione dell'Autorità Palestinese le sue attività. Ha comportato attività di formazione di pianificatori e manager. Sono già stati svolti alcuni seminari sul rafforzamento della capacità di gestione nell'istruzione, mediante la formazione di direttori di istituti scolastici e responsabili distrettuali e regionali.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: institution building

Titolo iniziativa: **Capacity building in educational planning and budgeting for the Palestinian Educational Authority**

Importo complessivo: US\$ 321.509

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO/IPE

Controparte locale: Ministero dell'Istruzione

E' la seconda fase di un progetto volto a formare pianificatori e manager del Ministero dell'Istruzione; tale fase si è concentrata sulla formazione del personale specializzato, a livello centrale e periferico, nella preparazione del budget del Ministero e nella rendicontazione delle spese. Tale preparazione – attualmente assai carente, in quanto il personale del Ministero è costituito generalmente da insegnanti senza alcuna preparazione specifica in materia di contabilità – è essenziale perchè il Dicastero sia in grado di rispondere agli standard richiesti dal locale Ministero delle Finanze ed ottenere così i finanziamenti annuali, e sia capace di fornire ai donatori le informazioni necessarie per formulare e rendicontare i progetti con la necessaria trasparenza e competenza.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: educazione

Titolo iniziativa : **Educazione multiculturale e formazione degli insegnanti**

Importo complessivo: US\$ 300.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: Ministero dell'Istruzione

L'iniziativa è rivolta a condurre seminari specializzati per la didattica e la produzione di materiale di apprendimento per la matematica e le scienze nelle scuole elementari, attraverso metodologie di educazione alla globalità. L'iniziativa è in corso di esecuzione.

Tipo di iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: institution building - educazione

Titolo iniziativa : **Rafforzamento del Ministero dell'Istruzione palestinese tramite la diffusione di materiale scolastico per l'educazione di base e la preparazione degli insegnanti**

Importo complessivo: Lit. 2.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: Ministero dell'Istruzione

L'iniziativa è finalizzata al miglioramento della qualità dell'istruzione elementare mediante la diffusione di materiali didattici e la formazione degli insegnanti. Le attività progettuali sono state avviate nel 1997.

Tipo di iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: educazione/formazione

Titolo iniziativa: **Potenziamento degli Istituti tecnici dell'Autorità Palestinese**

Importo complessivo: Lit. 1.500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: OIL

Controparte locale: Ministero dell'Istruzione Superiore

L'iniziativa intende sostenere 3 istituti tecnici superiori (community colleges) nello sviluppo di nuovi corsi, tramite la formazione degli insegnanti e la fornitura di attrezzature e materiali didattici. Le attività sono iniziate nel 1997 e sono in corso di esecuzione.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Riammodernamento del Centro di formazione professionale di Kalandia in Cisgiordania**

Importo complessivo: Lit. 2.600.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNRWA

Controparte locale: Centro di formazione professionale di Kalandia

Il Kalandia Training Centre, un istituto di formazione professionale di livello medio situato in Cisgiordania, è stato creato nel 1953, ed accoglie circa 600 giovani rifugiati palestinesi che frequentano corsi in quindici differenti specialità. L'Italia ha sostenuto il centro tramite l'UNRWA. La DGCS ha stanziato nel 1992 per il progetto di riammodernamento del Centro di formazione professionale di Kalandia 2.082.573 dollari, destinati al potenziamento dei laboratori e delle officine didattiche ed all'ampliamento dei dormitori. Nell'ambito del progetto era stata prevista l'allocazione di 206.208 dollari per assistenza tecnica. Nel 1994 si è autorizzato lo storno di tali fondi a favore di attività di riabilitazione fisica del centro. I residui disponibili su tale voce, nonché gli interessi accumulati sui fondi del progetto, sono stati utilizzati per la costruzione e l'equipaggiamento di un laboratorio di meccanica diesel per il secondo anno di gestione dei corsi di tale specialità.

Il progetto ha proseguito, sia pure con fondi limitati, le attività nel corso del 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: patrimonio culturale - formazione

Titolo iniziativa: **Restauro dei mosaici a Jerico**

Importo complessivo: US\$ 100.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: Ministero del Turismo e dei Beni Culturali

L'iniziativa è diretta a formare "on the job" restauratori di mosaici ed a restaurare alcuni mosaici pavimentati del Palazzo Qasr Hisham a Jerico. L'iniziativa, in fase di completamento, ha permesso di recuperare importanti mosaici dell'area bagni e di formare alcune maestranze locali nell'attività di restauro.